

Sono sotto la soglia dell'emergenza i ricoveri nei reparti e nelle terapie intensive. Palermo e Catania le province più colpite

La Sicilia rivede il bianco

Roma decide oggi ma la data è incerta. Secondo le norme del ministero, il ritorno potrebbe slittare all'11 ottobre. Addio al giallo dal 4 con un'eccezione già applicata alla Calabria Calabrese Pag. 9

Fondazione Gimbe: giù la curva epidemiologica. Nei dati regionali entrano i risultati dell'Asp di Palermo di tamponi riferiti al 2020 e 296 positivi

Il Cnr: buoni gli indicatori, bianco vicino

Il cambio di colore forse slitta all'11 ottobre, ma Roma potrebbe anticipare i tempi

Donata Calabrese

La Sicilia dal 4 ottobre dovrebbe passare in zona bianca. Ma il condizionale è d'obbligo. La decisione spetta alla cabina di regia ministeriale che oggi si riunirà per valutare la situazione Covid regione per regione. «Al 24 settembre i valori relativi ai ricoveri risultavano al di sotto della soglia del 10% per le terapie intensive e del 15% per i reparti ordinari», spiega il matematico Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo «Mauro Picone» del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Per il passaggio in zona bianca, questi parametri dovrebbero rimanere al di sotto della soglia fissata dal governo almeno per due settimane. «Entrando in maniera effettiva in zona bianca lunedì 4 ottobre, la Sicilia – sottolinea il matematico – sarebbe in questa condizione solo per dieci giorni. È possibile che le istituzioni preposte decidano comunque il declassamento della regione, tenendo conto dei trend in discesa degli indicatori». Una eccezione del genere è già stata applicata alla Calabria a metà settembre. Se invece a Roma si applicassero alla lettera le norme, il bianco slitterebbe all'11 ottobre.

Un calo nella curva epidemiologica, emerge anche dal monitoraggio

effettuato dalla Fondazione **Gimbe**. Nella settimana compresa tra il 22 e il 28 settembre, nell'Isola si è registrata una performance in miglioramento per i casi attualmente positivi per 100 mila abitanti (340) e si evidenzia una diminuzione dei nuovi casi (-23,9%) rispetto alla settimana precedente. In calo anche i ricoveri sia nei reparti ordinari che nelle terapie intensive. In area medica risulta occupato il 14% dei posti letto, mentre in terapia intensiva l'8%.

Sono 500 i nuovi casi di Covid19 registrati nelle ultime 24 ore in Sicilia, a fronte di 20.480 tamponi processati nell'Isola. L'incidenza sale al 2,4% (ieri era al 1,8%). L'isola torna al primo posto nei nuovi contagi giornalieri, al secondo c'è il Veneto con 472 contagi. Gli attuali positivi sono 14.409, con una diminuzione di 858 casi. I guariti sono 1.647, mentre si registrano altre 7 vittime (i casi si riferiscono ai giorni scorsi) che portano il totale dei decessi a 6.819. Sul fronte ospedaliero sono adesso 545 i ricoverati, 27 in meno rispetto a ieri; in terapia intensiva sono 63, 2 in meno rispetto al giorno precedente.

Nelle singole province i nuovi contagi sono così distribuiti: Palermo 355, Catania 252, Messina 1, Siracusa 56, Ragusa 25, Trapani 51, Caltanissetta 9, Agrigento 35, Enna 12.

La Regione ha comunicato che ieri ha ricevuto dal laboratorio principale dell'Asp di Palermo la trasmissione dei risultati di 3.634 tamponi riferiti all'anno 2020. Pertanto il dato cumu-

lativo dei casi dall'inizio della pandemia comunicati ieri include 296 positivi dello scorso anno.

Nell'Isola, risulta vaccinato, con entrambe le dosi, il 64,3% (in Italia la media è del 71,3%) a cui aggiungere un ulteriore 5,3% (la media nazionale è del 4,7%) solo con prima dose. A preoccupare è ancora la popolazione over 50. Il 15,1% non ha ricevuto nessuna dose di vaccino.

A Catania, per incrementare la campagna vaccinale, l'hub allestito in municipio, fino al 6 ottobre continuerà regolarmente la sua attività e dall'8 ottobre, si sposterà nei sei municipi della città. Il prolungamento dell'attività in municipio dell'infopoint, che ha già effettuato complessivamente oltre 600 somministrazioni del siero Pfizer, è stato deciso dal sindaco Salvo Pogliese e dall'assessore alla Salute Pippo Arcidiacono in sinergia con l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, e il commissario per l'emergenza Covid Catania, Pino Liberti per continuare a offrire un'opportunità in più ai cittadini nella lotta contro l'epidemia virale.

Intanto il Codacons ha chiesto l'intervento dei sindaci e del prefetto di Catania affinché vengano effettuati «i dovuti controlli sul rispetto

Sicilia quasi in zona bianca dei protocolli anti-Covid». (*DOC*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-12%, 9-33%



Palermo. Tamponi alla Fiera del Mediterraneo FOTO FUCARINI



Peso:1-12%,9-33%